

COMUNICAZIONI DEL SINDACO

Il Sindaco rende le seguenti comunicazioni:

“Una è inerente alla comunicazione che ho fatto prima, quella del potenziamento del sito comunale, se avete visto da questo consiglio comunale vi sono stati trasmessi, uno, l’ordine del giorno in via digitale, due, i documenti del consiglio comunale. Dico questo perché il regolamento del consiglio comunale dice in modo abbastanza chiaro che l’ordine del giorno viene trasmesso, è ufficiale solamente da pec a pec, i documenti ufficiali sono quelli depositati agli atti della segreteria comunale. Preciso che, potrebbe succedere, mi auguro che non succeda mai, che alcuni documenti non arrivino perché magari la posta si blocca, non è responsabilità degli uffici del comune di Pagazzano se questo dovesse succedere, quindi vi invito davvero, se volete, a verificare sempre che i documenti in vostro possesso che arrivano con la posta siano gli stessi documenti depositati all’ufficio segreteria, per non incorrere poi magari in discussioni strane. La seconda comunicazione che volevo fare è una comunicazione che riguarda il discorso dei migranti, e la faccio perché mi sembra doveroso farla a seguito dell’incontro che come ambito distrettuale, quindi azienda sociale, abbiamo avuto in prefettura il 21 febbraio. Il 21 febbraio come dicevo prima il Prefetto ha convocato il nostro ambito in un giro di convocazione di tutti gli ambiti bergamaschi. Ad oggi la provincia di Bergamo deve trovare posto a circa 2.300 migranti e l’obiettivo di quell’incontro del Prefetto è stato di chiedere ai comuni la disponibilità di ricevere sul proprio territorio questi richiedenti asilo. Il ragionamento che stavamo facendo con l’ambito era un ragionamento di possibilità di aderire allo Sprar, che è un progetto dettato dal Ministero dell’Interno, che dà la possibilità di ricevere un finanziamento che sono non solo i 35 euro giornalieri di cui si parla tanto, ma anche magari il recupero di alcune strutture e la possibilità di far – passatemi il termine – lavorare questi richiedenti asilo sul proprio territorio come volontari, quindi non è un lavoro ma è un volontariato. Aderendo allo Sprar c’è un limite di salvaguardia dei migranti che possono essere trasferiti sul territorio in questo caso se volete su Pagazzano, che è quel limite dettato in questo momento dal Ministero che è 2.8 ogni mille abitanti, quindi 3 persone ogni mille abitanti. Non so chi di voi se lo ricorda ma in una precedente comunicazione avevo detto che nel comune di Pagazzano in questo momento ci sono quattro ragazzi che alloggiano tutti alla cooperativa Berakah che non sono gestiti dalla cooperativa Berakah ma sono gestiti dalla cooperativa Ruah, quindi aderendo allo Sprar il Comune di Pagazzano avrebbe ancora la disponibilità massima di ricevere due ragazzi, con la difficoltà un po’ per tutti ed anche per noi di reperire, se vogliamo, un altro appartamento per mettere altri due ragazzi. Credo che sia difficile ragionare all’interno dell’ambito perché giustamente ci sono delle parti politiche diverse, quindi ognuno giustamente o ingiustamente fa le proprie valutazioni e tira le proprie conclusioni; sta di fatto che se i comuni non trovano un accordo, il Prefetto ha dichiarato che andrà lui direttamente sul territorio a recuperare anche appartamenti di privati per fare in modo che questi ragazzi vengano trasferiti sui territori. Ripeto sono 2.300. Io avevo detto in precedenza che si apriva un mercato, e questo è un mercato di fatto, perché un privato che ha a disposizione degli appartamenti può tranquillamente, appoggiandosi ad una cooperativa e partecipando al bando della Prefettura, alloggiare, far alloggiare al proprio interno i ragazzi; dall’altra parte, notizia di ieri o dell’altro giorno, il Prefetto di Milano ha ordinato ai Sindaci della provincia di Milano di recuperare appartamenti privati all’interno del proprio territorio per mettere questi migranti. Quindi una possibilità è quella di aderire allo Sprar, l’altra possibilità, per quello che riguarda il Comune di Pagazzano, è quella di poter firmare un protocollo di intesa con Provincia, Prefettura ed altri comuni della zona, per poter almeno utilizzare i ragazzi in questo momento alloggiati alla Berakah e far svolgere a loro attività di volontariato. Credo che sui migranti ognuno, come dicevo prima, giustamente o ingiustamente faccia le proprie riflessioni. La riflessione o meglio la scelta che farà il Comune di Pagazzano partecipando con l’ambito magari al progetto dello Sprar, ma davvero lo

vedo difficile, oppure firmando la convenzione con la Prefettura per poter utilizzare 4 ragazzi che in questo momento sono alla Berakah o, aderendo a nessuna delle due ipotesi, è una scelta che farà il Sindaco e sarà sua responsabilità. Dico questo perché? Perché su questo tipo di scelta potrebbero nascere poi equivoci e discussioni politiche e credo che in questo momento discussioni politiche soprattutto magari per il bene di alcuni ragazzi, perché magari alcuni ragazzi davvero scappano dalla guerra, credo che non sia il caso di farla. Aderendo ad una o all'altra cosa o non aderendo a nessuna delle due cose sicuramente il Sindaco di Pagazzano si prenderà le sue responsabilità, altrettanto sicuramente credo che un passaggio in Giunta comunale io lo debba fare. Lì ragionerò con i miei assessori, quindi con Serena e con Graziano sul da farsi, ma la conclusione finale sarà di competenza e di responsabilità, lo dico chiaramente, solamente del sottoscritto onde evitare discussioni inutili, politiche e non politiche. Se non sono stato chiaro vi chiedo la cortesia di chiedere delucidazioni perché davvero questo è un qualcosa che tocca in maniera importante tutti, ma tocca tutti in maniera ancora più importante per quello che dicevo prima, perché ognuno di noi ha la propria responsabilità e la propria coscienza ma credo anche che sia giusto che ognuno faccia le proprie valutazioni su questo tipo di problema.”

Non essendovi ulteriori comunicazioni, la seduta viene dichiarata chiusa.